τονέργον

Μελέτη

όφέλλει

***95033 Viale dei Fiori,200 - tel.095 6136684 Vicepresidenza – 095 6136681 Segreteria – Fax 095 5872302***

# COLLEGIO DEI DOCENTI (sede “ÈFESTO” di Biancavilla)

**Anno scolastico 2017/18**

VERBALE N° 1

Il giorno ventinove del mese di settembre dell’anno duemiladiciassette, alle ore 11.00, nell’aula del laboratorio d’informatica dell’IPSIA di Biancavilla, si riunisce il Collegio dei Docenti, riservato esclusivamente agli insegnanti dell’I.P.S.I.A. “Efesto” di Biancavilla, per comunicazioni da parte dello Staff della Dirigenza riguardanti i seguenti punti:

1. **Regolamento interno d’Istituto ( I.P.S.I.A. “Efesto”- Biancavilla );**
2. **Orario Provvisorio;**
3. **Registri Personali ( procedure per il ritiro );**
4. **Turni di assistenza durante la pausa di socializzazione**
5. **Assenze: Malattia – Permessi orari – Permessi retribuiti – Ferie – L.104 – etc… ( procedure specifiche per le varie richieste )**
6. **Candidature Funzioni Strumentali ( area 2 – area 3 );**
7. **Utilizzo dei Laboratori – Aula Video – Aula Didattica – Palestra**
8. **Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale L.119/2017;**
9. **Assemblee degli studenti  d’Istituto e di Classe ( procedure )**
10. **Programmazione degli impegni scolastici (Settembre 2017 – Giugno 2018);**
11. **Alternanza Scuola – Lavoro;**
12. **Dichiarazione di presa visione e condivisione del Codice Disciplinare;**
13. **Unità didattica 50 mn:  proposta per il recupero delle ore non svolte.**

Sono presenti i seguenti Docenti: Mancuso Sebastiano, Pulvirenti Giuseppina, Lauria Barbara, Anastasi Geltrude, Spina Rosa, Greco Alfio, Burzillà Domenico, Lo Vetro Carlotta., Rossitto Daniela, Lo Giudice Giovanni, Fragali Martino, Longo Silvana, Grasso Maria Grazia, Sgarlato Antonino,Pellegrino Giovanni, Khalil Alì, Cavallaro Fabio, Foti Placido, Suraniti Manila, Verzì Carmela, Giampiccolo Giada.

Sono assenti i seguenti Docenti: D’Angelo Luciano, Corallo Giusi Maria, Conigliello Barbara, Gresta Carmela., Tomaselli Luciano e Marchese Nicola.

Presiede il Prof. Mancuso Sebastiano, verbalizza la Prof.ssa Pulvirenti Giuseppina.

Apre la seduta il Prof. Mancuso Sebastiano, analizzando tutti i vari punti all’o. d. g.

**Primo Punto** all’O.d.G (**Regolamento interno d’Istituto (I.P.S.I.A. “Efesto”- Biancavilla):** viene data lettura del regolamento interno dell’IPSIA, viene analizzato attentamente assieme al patto di corresponsabilità; lo si ritiene utile per il pieno coinvolgimento di tutti gli “attori” del processo formativo.

Il Responsabile di sede, pertanto, invita l’intero corpo Docente a far proprio il seguente regolamento:

* *La giustificazione delle assenze deve essere prodotta entro il termine perentorio di gg. 7; i Coordinatori avranno cura di trascrivere sul R.d.C. gli inadempienti. Assenze rimaste ingiustificate oltre i 7 giorni saranno comunicate, tempestivamente, alle famiglie.*
* *Un’assenza che si protrae oltre i 5 giorni (* ***domenica compresa****) deve essere supportata da certificato medico che non esula dalla trascrizione della stessa sul libretto delle giustificazioni.*
* *Il ritardo entro le ore 08.30 viene giustificato direttamente dal docente della prima ora il quale avrà cura di annotare sul R.d.C. l’ora esatta di arrivo.*
* *Gli allievi che arrivano in Istituto dopo le 08.30 sono ammessi alla 2^ora di lezione dopo, però, aver ottenuto il permesso dal Fiduciario o suo/a sostituto/a*
* *Il terzo ritardo comporta l’immediata telefonata alla famiglia.*
* *Le richieste di uscite anticipate vengono gestite direttamente dalla Vicepresidenza.*
* *Ogni ammonimento scritto dovrà essere sottoposto al vaglio della Vicepresidenza che deciderà l’irrogazione della sanzione con eventuale convocazione del Consiglio di Classe Straordinario.*
* *E’ vietato l’uso del cellulare e/o di qualsiasi altro strumento elettronico all’interno dei locali scolastici. La tolleranza è limitata all’intervallo. Il Docente è autorizzato al sequestro.*
* *E’ assolutamente vietato fumare all’interno dei locali scolastici*
* *Durante il cambio dell’ora gli allievi non devono allontanarsi dalla classe arbitrariamente*
* *Le uscite per i servizi sono così regolamentate: salvo casi urgenti, si potrà uscire al termine della prima ora di lezione e in numero non superiore all’unità per classe. Le uscite non saranno più permesse a partire dalle ore 10.45. Si potrà fruire nuovamente dei servizi durante la 5^ e 6^ ora di lezione, rispettando sempre il criterio dell’unità per classe.*
* *Il rientro, al termine dell’intervallo, deve avvenire entro 5 minuti dal suono della campana che sancisce il termine dell’intervallo stesso.*
* *E’ assolutamente vietato che gli allievi attendano il suono della campana ( intervallo e termine delle lezioni ) dinanzi la porta delle aule.*
* *Al suono della campana, che indica o l’intervallo o il termine delle lezioni, è opportuno contenere l’euforia che puntualmente viene sottolineata con chiari ed evidenti atteggiamenti da ultras; evitando, pertanto, di gridare e correre per i corridoi.*
* *L’utilizzo delle macchinette distributrici è limitato alla ricreazione e nei minuti che precedono l’ingresso in aula al mattino ( 08.10 – 8.20 ). Richieste fuori orario devono essere sempre autorizzate.*

Di seguito si definiscono, inoltre, le competenze dei Coordinatori che dovranno:

* *Coordinare (in assenza del Dirigente Scolastico) e Verbalizzare le riunioni dei C.d.C. nonché convocare la componente alunni e genitori ogni qualvolta quest’ultime sono previste dal programma degli impegni.*
* Raccogliere e custodire:
* le programmazioni ( da produrre entro il 30 del mese di Ottobre 2015 );
* le due valutazioni infraquadrimestrali ( da produrre entro e non oltre il 30 di novembre 2015 la prima ed entro e non oltre il 30 marzo 2016 la seconda );
* le proposte di nuova adozione e/o le conferme dei libri di testo per l’anno scolastico 2016/17 ( da produrre entro il 10 del mese di maggio 2016 ).
* le relazioni finali e i programmi ( da produrre entro e non oltre il 9 del mese di Giugno 2016 );
* *Gestire le assenze mensili ( da produrre entro il giorno 2 del mese successivo )*
* *Contattare le famiglie ( ogni qualvolta se ne rende necessario )*
* *Redigere la Relazione della Classe di pertinenza*
* *Consegnare i libretti delle giustificazioni alle famiglie*
* *Consegnare l’elenco dei libri di testo agli allievi*
* *Illustrare “Il Patto di Corresponsabilità”*
* *Segue quanto non espressamente specificato ma che riguarda la realtà della classe*
* *I coordinatori delle classi terze predisporranno quanto necessario per gli Esami di Qualifica*
* *I coordinatori delle classi quinte provvederanno alla redazione del “documento del 15 maggio”.*

Seguono interventi da parte dei docenti.

Il Collegio prende atto di tali norme li condivide e li approva all’unanimità. I Coordinatori avranno cura di leggere, spiegare e commentare in relazione alle norme discusse e deliberate.

**Secondo Punto** all’O.d.G **(Orario Provvisorio):** il Prof. Mancuso fa presente che allo stato attuale, all’interno dell’istituto, l’organico del personale docente risulta non completo, pertanto l’orario delle lezioni continua ad essere ridotto e provvisorio fino a completamento organico.

 **Terzo, Quarto e Quinto punto** all’O.d.G.: il responsabile di sede comunicale procedure per il ritiro dei Registri Personali, i Turni di assistenza durante la pausa di socializzazione e tutte le procedure specifiche per le varie richieste: Permessi orari – Permessi retribuiti – Ferie – L.104 – Assenze per malattia.

**Sesto Punto** all’O.d.G (**Candidature Funzioni Strumentali (area 2 – area 3):** il Prof. Sebastiano Mancuso, invita tutti i docenti a presentare, al prossimo Collegio dei Docenti plenario, le proprie candidature, relative alla sezione associata dell’I.P.S.I.A di Biancavilla, circa le Funzioni Strumentali:

* **dell’area 2 – SOSTEGNO LAVORO DOCENTI**
* **dell’area 3 - INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO.**

**Settimo Punto** all’O.d.G (**Utilizzo dei Laboratori – Aula Video – Aula Didattica – Palestra):** Il Prof. Mancuso invita i Direttori dei vari Laboratori a predisporre in tempi brevi il regolamento del laboratorio, l’orario di utilizzo, le schede di prenotazione, il registro di prenotazione, il registro utilizzo, il registro del prestito di materiale interno al laboratorio.

**Ottavo Punto** all’O.d.G (**Disposizioni in materia di prevenzione vaccinale L.119/2017**): viene data lettura della circolare n. 1622/2017 pubblicata dal Miur, per fornire alle scuole le prime indicazioni in merito all’applicazione dell’obbligo delle vaccinazioni per i bambini da 0 a 16 anni, introdotto dalla legge n.119/2017 e a tal proposito viene consegnato a ciascun docente il Modello Miur (dichiarazione situazione vaccinale entro il 16 novembre).

**Nono Punto** all’O.d.G (**Assemblee degli studenti  d’Istituto e di Classe ( procedure ):** il Responsabile di sede comunicale procedure che dovranno seguire gli alunni per la richiesta e la concessione dell’Assemblea degli studenti d’istituto e di classe. Si cercherà di assegnare ad ogni mese un giorno alla settimana diverso dal precedente.

**Decimo Punto** all’O.d.G. **(Programmazione degli impegni scolastici: Settembre 2017 – Giugno 2018** ): viene presentato il piano annuale degli impegni scolastici, il Prof. Mancuso ne dà lettura, ricordando che le 40 ore obbligatorie riguardano gli impegni specifici dei docenti e le altre 40 ore obbligatorie sono relative ai Consigli di Classe, inoltre raccomanda agli insegnanti di consultare periodicamente il sito web dell’Istituto, per leggere le circolari, le varie comunicazioni della Segreteria, di rispettare gli orari di lavoro e le norme sulla sicurezza.

Il Collegio esprime parere favorevole alle indicazioni per il piano delle attività collegiali.

Su richiesta dei docenti, chiarisce in cosa consistono le ore funzionali all’insegnamento e a quali tipi di attività devono essere destinate; esse ammontano, sulla base del CCNL vigente, a 80 ore complessive suddivise in due blocchi da 40. Il primo blocco è costituito dalle ore da dedicare alle attività collegiali (Collegio Docenti, riunioni di Dipartimenti e di Commissioni, ove previste, incontri pomeridiani con i genitori); il secondo blocco, invece, è costituito dalle attività dei Consigli di Classe. Si sottolinea che non fanno parte di nessuno dei due blocchi sopra citati né i colloqui individuali con i genitori degli alunni, né gli scrutini quadrimestrali, inoltre, le ore facenti parti di ciascun blocco non sono intercambiabili fra loro; fa presente infine che il CCNL non prevede alcun tipo di recupero al termine dell’anno scolastico, qualora il monte orario risultasse inferiore alle 80 previste, mentre sarà possibile richiedere esoneri da alcune riunioni per evitare di superarlo.

**Undicesimo Punto** all’O.d.G. (**Alternanza Scuola – Lavoro**): il Responsabile di sede relaziona sulle procedure d’intervento circa l’alternanza scuola-lavoro da realizzarsi nelle classi terze, quarte e quinte. Il disegno organizzativo consiste nell’inserire, per numero due ore settimanali, con pari dignità, l’attività di alternanza scuola-lavoro fra le discipline curricolari. Ulteriori due ore settimanali verranno svolte in orario extracurricolare.

Il prof. Tomaselli Luciano e il Prof. Foti Placido offrono la propria disponibilità e collaborazione in favore dell’alternanza scuola-lavoro, oltre che a cedere due ore settimanali dal loro monte ore per le rispettive classi. Il Collegio approva la proposta che verrà illustrata e posta all’attenzione del prossimo Collegio dei Docenti.

Dodicesimo Punto all’O.d.G. (Dichiarazione di presa visione e condivisione del Codice Disciplinare): I docenti vengono invitati a prendere visione sul sito dell’istituzione scolastica “F. Redi” del Codice Disciplinare e successivamente di consegnare in vice-presidenza la dichiarazione di presa visione e condivisione del Codice Disciplinare.

**Tredicesimo Punto** all’O.d.G**. (Unità didattica 50 mn:  proposta per il recupero delle ore non svolte):** viene data lettura del regolamento riguardo le modalità di riduzione dell’orario scolastico giornaliero.

*Nella scuola Secondaria di II grado può essere prevista, in base ai principi dell’autonomia scolastica e della flessibilità oraria, una riduzione della durata delle ore di lezione.*

*In base al regolamento sull’autonomia delle istituzioni scolastiche, DPR 275/99 , nell’art. 4 comma 2 si stabilisce, infatti, che le istituzioni scolastiche nell’esercizio della loro autonomia didattica possono regolare i tempi dell’insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli alunni.*

*A tal fine, in base alla normativa citata, le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra queste si può prevedere  quanto segue:*

* *l’articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;*
* *la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria della lezione e l’utilizzazione, nell’ambito del curricolo obbligatorio, degli spazi orari residui*

*Nell’art.5 del medesimo regolamento si ribadisce la possibilità per le singole istituzioni scolastiche di attuare una flessibilità oraria funzionale alle esigenze didattiche.*

*Nel comma 3 si stabilisce, infatti, che:   “L’orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono organizzati in modo flessibile, anche sulla base di una programmazione plurisettimanale, fermi restando l’articolazione delle lezioni in non meno di cinque giorni settimanali e il rispetto del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline e attività obbligatorie.”*

*Malgrado la riforma Gelmini, che con le modifiche introdotte negli  orari scolastici e nel monte ore curricolare, aveva come obiettivo anche quello di  evitare la riduzione delle unità orarie di lezione, questa è ancora possibile per le scuole, le norme citate sono ancora vigenti e nulla è stato abrogato.*

*Ogni istituzione scolastica può decidere, quindi, autonomamente la riduzione della durata oraria dai canonici 60 minuti a 50/55 minuti, in base alle esigenze e alle necessità che emergono nella scuola.*

*Esigenze e necessità che possono essere dettate da motivazioni estranee alla didattica, o possono essere determinate da motivazioni esclusivamente didattiche.*

***A seconda della motivazione che determina la decisione di attuare la riduzione della durata delle ore di lezione, saranno diverse le conseguenze relative all’obbligo di recuperare le ore di lezione non svolte, sia per i docenti, sia per gli studenti.***

*Nello stesso modo ci sarà differenza sulle necessarie delibere da parte degli organi collegiali aventi le giuste competenze in merito alla decisione.*

*I casi da prendere in considerazione, quindi, sono due:
1 – riduzione per mortivi estranei alla didattica
2 – riduzione per motivazioni di ordine didattico*

***1°CASO******Se la riduzione della durata dell’ora di lezione è determinata  da motivazioni estranee alla didattica****, quindi da cause esterne alla scuola, come il pendolarismo degli studenti e la non coincidenza dell’orario delle lezioni con quello dei mezzi di trasporto pubblico utilizzati dagli stessi, non c’è obbligo di recupero da parte dei docenti, così come stabilisce la normativa vigente, art. 28 comma 8 del  CCNL 2006/2009 :*

*“Per quanto attiene la riduzione dell’ora di lezione per cause di forza maggiore determinate da motivi estranei alla didattica, la materia resta regolata dalle circolari ministeriali n. 243 del 22.9.1979 e n.192 del 3.7.1980 nonché dalle ulteriori circolari in materia che le hanno confermate. La relativa delibera è assunta dal consiglio di circolo o d’istituto”*

*In questo caso la riduzione della durata oraria non deve e non può coinvolgere tutte le ore di lezione, in sintonia con quanto la normativa prevede  e in particolare la CM 243/79, dove si stabiliscono i criteri che le singole istituzioni scolastiche sono tenute a seguire, stabilendo che  la riduzione oraria per motivi estranei alla didattica, può essere attuata con diversa scansione a seconda dell’orario giornaliero delle singole classi, prevedendo quanto segue:*

*“Nei confronti di richieste di riduzione di orario che dovranno comunque essere formulate, con adeguata, ampia motivazione, dai presidi, dopo aver sentito il consiglio di istituto e il collegio dei docenti, e fermo restando che il montante settimanale di ore di lezione deve essere distribuito nella misura giornaliera più perequata possibile, saranno osservati i seguenti criteri:*

* *nei giorni della settimana nei quali l’orario delle lezioni è contenuto in quattro ore, è tassativamente vietata qualsiasi riduzione della durata oraria, che dunque resta determinata in sessanta minuti;*
* *nei giorni della settimana nei quali l’orario delle lezioni è di cinque ore, le riduzioni suscettibili di autorizzazione devono riferirsi solo o alla prima o all’ ultima ora; soltanto eccezionalmente possono riferirsi alla prima e alla ultim’ora;*
* *nei giorni della settimana nei quali l’orario delle lezioni è di sei ore, l’autorizzazione alla riduzione può riferirsi alla prima e all’ ultima ora di lezione ed eccezionalmente anche alla penultima ora;*
* *nei giorni della settimana nei quali l’orario delle lezioni è di sette ore, la riduzione può riferirsi alle prime due e alle ultime tre ore.*

*La riduzione dell’ora di lezione non dovrà in nessun caso superare i dieci minuti; essa dovrà riferirsi solo alle classi in cui sia necessaria, senza assumere carattere generalizzato per l’intera scuola o istituto.*

***Non è configurabile alcun obbligo per i docenti di recuperare le frazioni orarie oggetto di riduzione.”.***

***2° CASO***

***Se  la riduzione della durata dell’ora di lezione è determinata  da motivazioni esclusivamente didattiche,*** *sussiste l’obbligo di recuperare le ore di lezione non svolte sia per i docenti, sia per gli studenti, come stabilisce art. 28 comma 7 del  CCNL 2006/2009:*

*“Al di fuori dei casi previsti dal comma successivo, qualunque riduzione della durata dell’unità oraria di lezione ne comporta il recupero nell’ambito delle attività didattiche programmate dall’istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti”*

*In questo caso la riduzione dell’ora di lezione deve essere  inserita nel POF e dovrà essere recuperata sia dai docenti che dagli alunni*

*Il Collegio dei Docenti, che può prevedere questa diversa durata dell’ora di lezione solo per ragioni didattiche, deve quindi programmare le modalità del recupero coerentemente con le finalità che hanno determinato la modifica.*

*Pertanto il Collegio dei Docenti deve approvare un progetto, nel quale deve anche indicare le modalità di recupero delle ore di insegnamento sia per gli studenti (che hanno diritto al monte orario annuo di lezione per ciascuna disciplina), sia per i docenti (i quali sono tenuti agli obblighi contrattuali delle 18 ore).*

*La  riduzione dell’unità oraria di lezione introdotta per motivi di ordine didattico,  comporta conseguentemente la necessità e l’obbligo di garantire agli studenti  la fruizione dell’intero monte ore curricolare e lo svolgimento  dell’intero orario di cattedra da parte del personale  docente.*

*Il recupero deve essere, quindi, funzionale alle esigenze didattiche e deve essere tale da coinvolgere direttamente tutti gli studenti per un monte ore complessivamente corrispondente al numero di ore di lezione perse nelle diverse discipline in seguito alla riduzione della durata oraria.*

*Le ore da recuperare devono essere restituite, per le discipline coinvolte, da tutti gli insegnanti alle classi a cui sono state sottratte e non utilizzate dai dirigenti scolastici per supplenze, corsi di recupero o altre attività che non rientrano nella didattica specifica di una disciplina.*

*Non sembra lecito, quindi, stabilire il recupero mediante ore di supplenza per la sostituzione di docenti temporaneamente assenti e neanche conteggiare come recupero  le ore dedicate ad accompagnare gli studenti in visita guidata e/o viaggio di istruzione.*

*Questo perché si tratta di attività non legate in modo specifico alle attività didattiche “istituzionali” proprie di una disciplina e sono queste ultime, invece, che, in base alla normativa, devono essere recuperate coinvolgendo tutto il gruppo classe, nella sua interezza.*

*E’ utile sottolineare che alcune modalità di recupero stabilite e attuate in diverse istituzioni scolastiche, come supplenze, corsi di recupero o sportelli didattici,  sono illegittime anche se spesso rappresentano quelle più utilizzate, malgrado non siano in sintonia con la normativa vigente, in quanto  coinvolgono solo una parte di studenti  o non sono attinenti con le  attività didattiche “istituzionali” delle disciplina.*

*Sarebbe auspicabile e doveroso che il Collegio dei docenti, che ha il compito di deliberare in merito alle modalità di recupero, prestasse attenzione a quanto stabilisce la normativa, programmando un recupero realmente funzionale alle esigenze didattiche degli studenti  e delle discipline coinvolte.*

*Tale normativa stabilisce che “Il recupero deve essere rispondente a quanto è stato realmente “perso” dagli studenti  e dalle singole materie “, e che  “L’adozione, nell’ambito del piano dell’offerta formativa, di unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria non può comportare la riduzione dell’orario obbligatorio annuale nell’ambito del quale debbono essere recuperate le residue frazioni di tempo”*

*Le delibere in contrasto con la normativa citata risultano pertanto lesive per gli studenti che si vedono privati, senza  una reale ed effettiva restituzione, di una parte delle ore di lezione di cui hanno diritto e per le quali il Docente è retribuito.*

Il Prof. Mancuso, visto che le esigenze di riduzione della durata dell’ora di lezione presso l’IPSIA è determinata  da motivazioni estranee alla didattica, quindi da cause esterne alla scuola (**pendolarismo degli studenti e la non coincidenza dell’orario delle lezioni con quello dei mezzi di trasporto pubblico**), propone di deliberare la seguente scansione oraria:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| 1^ ORA  | 8:20 | 9:10 |
| 2^ ORA | 9:10 | 10:10 |
| 3^ ORA | 10:10 | 11:00 |
| PAUSA DI SOCIALIZZAZIONE  | 11:00 – 11:20 |
| 4^ ORA | 11:20 | 12:10 |
| 5^ ORA  | 12:10 | 13:00 |
| 6^ ORA | 13:00 | 13:50 |

La riduzione dell’orario da 60 minuti a 50 minuti è riferita alla prima, alla quinta e alla sesta ora come da normativa. **Non è configurabile alcun obbligo per i docenti di recuperare le frazioni orarie oggetto di riduzione.**

Il collegio delibera a maggioranza. Si oppongono alla delibera i Proff. Greco e Lo Giudice per i quali la decurtazione sottrae ore alla didattica.

La delibera verrà posta all’attenzione del Collegio dei Docenti plenario dell’IISS “F. REDI” per la delibera definitiva del Consiglio d’Istituto

Esauriti gli argomenti all’O.d.G. il Coordinatore, alle ore 13.00, dichiara sciolta la seduta.

 **IL VERBALIZZANTE IL PRESIDENTE**

(Prof.ssa Giuseppina Pulvirenti) (Prof. Mancuso Sebastiano)

####